

LAERTE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLE INDUSTRIE 23/C 45100 ROVIGO(RO)
Codice Fiscale	00945270296
Numero Rea	RO 105062
P.I.	00945270296
Capitale Sociale Euro	8.719 i.v.
Forma giuridica	(04) Soc.Cooperativa Iscritta
Settore di attività prevalente (ATECO)	(881000) ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI O PER PERSONE CON DISABILITA'
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102694

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.715	10.439
7) altre	214	571
Totale immobilizzazioni immateriali	4.929	11.010
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	15.568	15.941
3) attrezzature industriali e commerciali	57.759	70.818
4) altri beni	110.113	164.384
Totale immobilizzazioni materiali	183.440	251.143
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.105.539	-
d-bis) altre imprese	448.050	448.050
Totale partecipazioni	1.553.589	448.050
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.553.589	448.050
Totale immobilizzazioni (B)	1.741.958	710.203
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	33.000	32.840
Totale rimanenze	33.000	32.840
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.575.026	5.600.234
Totale crediti verso clienti	4.575.026	5.600.234
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	-
Totale crediti verso imprese collegate	5.000	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.300	68.977
Totale crediti tributari	117.300	68.977
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.143	175.339
Totale crediti verso altri	180.143	175.339
Totale crediti	4.877.469	5.844.550
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	647.204	344.638
3) danaro e valori in cassa	468	674
Totale disponibilità liquide	647.672	345.312
Totale attivo circolante (C)	5.558.141	6.222.702
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	7.409.834	7.048.232
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	8.719	9.969

IV - Riserva legale	291.861	281.538
V - Riserve statutarie	400.960	400.960
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	32.215	9.161
Varie altre riserve	212.667	212.670
Totale altre riserve	244.882	221.831
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.098	34.409
Totale patrimonio netto	955.520	948.707
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	36.800	85.962
Totale fondi per rischi ed oneri	36.800	85.962
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.628	14.628
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.424.676	1.400.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	341.117	449.396
Totale debiti verso banche	1.765.793	1.849.590
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	223.000
Totale debiti verso altri finanziatori	-	223.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.514	10.704
Totale acconti	12.514	10.704
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	895.321	1.036.896
Totale debiti verso fornitori	895.321	1.036.896
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.109	1.046.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	293.674	78.821
Totale debiti tributari	1.608.783	1.125.637
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.138	425.348
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	467.138	425.348
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.646.770	1.307.645
Totale altri debiti	1.646.770	1.307.645
Totale debiti	6.396.319	5.978.820
E) Ratei e risconti	6.567	20.115
Totale passivo	7.409.834	7.048.232

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.527.523	14.206.170
5) altri ricavi e proventi		
altri	101.974	75.816
Totale altri ricavi e proventi	101.974	75.816
Totale valore della produzione	15.629.497	14.281.986
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	250.402	266.126
7) per servizi	2.495.878	2.375.723
8) per godimento di beni di terzi	513.197	436.219
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.690.056	7.850.165
b) oneri sociali	2.547.605	2.203.127
c) trattamento di fine rapporto	585.474	512.239
e) altri costi	43.321	60.246
Totale costi per il personale	11.866.456	10.625.777
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.081	11.204
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.606	83.182
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.687	94.386
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(160)	-
14) oneri diversi di gestione	249.609	296.054
Totale costi della produzione	15.448.069	14.094.285
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	181.428	187.701
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	183	2.320
Totale proventi diversi dai precedenti	183	2.320
Totale altri proventi finanziari	183	2.320
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	129.271	112.096
Totale interessi e altri oneri finanziari	129.271	112.096
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(129.088)	(109.776)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	52.340	77.925
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.242	43.516
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43.242	43.516
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.098	34.409

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.098	34.409
Imposte sul reddito	43.242	43.516
Interessi passivi/(attivi)	129.088	109.776
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.083	2.227
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	189.511	189.928
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	585.474	512.239
Ammortamenti delle immobilizzazioni	72.687	94.386
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	658.161	606.625
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	847.672	796.553
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(160)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.025.208	(1.280.168)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(141.575)	(173.719)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.592	100.535
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.548)	2.733
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	592.891	824.734
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.468.408	(525.885)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.316.080	270.668
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(129.088)	(109.776)
(Imposte sul reddito pagate)	(43.242)	(43.516)
(Utilizzo dei fondi)	(634.636)	(475.440)
Totale altre rettifiche	(806.966)	(628.732)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.509.114	(358.064)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.255)	(21.712)
Disinvestimenti	(2.732)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.105.539)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.112.526)	(21.712)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	24.481	(353.422)
Accensione finanziamenti	(116.426)	91.156
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.100
(Rimborso di capitale)	(1.250)	(826)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.033)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(94.228)	(261.992)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	302.360	(641.768)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	344.638	986.513
Danaro e valori in cassa	674	568
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	345.312	987.080
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	647.204	344.638
Danaro e valori in cassa	468	674
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	647.672	345.312

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio corrente e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un utile di euro 9.098 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate e fronte di un fatturato pari a euro 15.527.523.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2025, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile.

In essi:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C.

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma dell'art. 2425-ter C.C.

Relazione sulla gestione

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di euro.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio, l'attività della cooperativa si è svolta regolarmente pur operando in un contesto socio-economico complesso sul quali hanno influito: le situazioni geo-politiche connesse al perdurare dei conflitti russo-ucraino e medio orientale, che hanno continuato ad alimentare, seppur con dinamiche meno accentuate rispetto all'esercizio precedente ma ancora rilevanti in alcuni settori, l'instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime con un conseguente rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime; l'inflazione, che pur in rallentamento, ha continuato a incidere sui costi operativi e sul potere d'acquisto della clientela; il mantenimento di condizioni di accesso al credito ancora restrittive; le complesse dinamiche del mercato del lavoro; l'incertezza normativa e fiscale che ha inciso sulle scelte di investimento. Questi fattori esogeni influiscono infatti in maniera importante sulle scelte di spesa dei soggetti economici coinvolti nell'attività della cooperativa. Per quest'ultima sulla propensione agli investimenti, più o meno elevata, e all'incremento della base occupazionale, ovvero sull'assunzione di posizioni attendiste in entrambi i settori. Per i clienti sulla propensione alla spesa vera e propria in termini quantitativi e qualitativi, ovvero al risparmio. Nel complesso, tuttavia, la società, grazie alla diversificazione dei settori economici di riferimento in cui opera e alle strategie aziendali adottate, ha affrontato i vari e molteplici scenari che le si sono presentati in maniera adeguata al fine di dare piena attuazione al principio di mutualità che caratterizza la sua attività.

Solo per memoria si relaziona che la società, considerate le criticità connesse all'aumento di costi inerenti alcuni servizi, ha ritenuto, nell'esercizio 2023 e nei due precedenti, di ricorrere alla norma agevolativa che permetteva, grazie alla sospensione integrale e/o parziale degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020 (conv. nella L. 126/2020) e successive modifiche ed integrazioni, di ottenere benefici sul risultato dell'esercizio, per effetto della minore incidenza degli oneri d'ammortamento, per un importo pari rispettivamente a euro 90.636 nel 2023, a euro 78.960 nel 2022 e a euro 79.328 nel 2021.

Tale misura derogatoria straordinaria ha influito positivamente anche sul patrimonio netto della cooperativa, determinandone un incremento, qualora, come previsto dalla norma, venga destinata ad una riserva indisponibile la quota parte dell'utile di esercizio pari all'importo del minor ammortamento non stanziato. Le decisioni assunte dall'Assemblea dei soci al momento dell'approvazione dei bilanci degli esercizi in cui la facoltà di applicazione della norma è stata esercitata tale decisione, sono andate tutte in tal senso attraverso la costituzione e l'eventuale incremento della speciale "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020" senza considerare l'effetto fiscale differito considerate le disposizioni normative in tema di esenzione di cui gode la cooperativa.

Relativamente a questo particolare aspetto, infine, si relaziona che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i piani di ammortamento esistenti antecedentemente alla sospensione di cui sopra sono proseguiti regolarmente.

Si relaziona, inoltre, che nel luglio del 2025 è stato stipulato con Solidarmedica S.p.A. Impresa sociale un accordo transattivo inerente crediti per prestazioni di servizi effettuati nel corso del 2024 e 2025 al gruppo Solidarmedica S.p.A. Impresa Sociale per un ammontare di euro 1.105.539 che, a seguito del citato accordo, sono stati convertiti in una partecipazione al capitale di quest'ultima.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Il processo di formazione del bilancio è stato effettuato nel rispetto del criterio di " *neutralità*" del redattore

Infine, criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Alla luce di quanto esposto nella sezione "*fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio*", che comunque non hanno inciso in maniera rilevante sulla funzionalità aziendale nel corso di tutto il 2025, il presupposto di cui sopra si è confermato appropriato.

Sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del al 31 dicembre 2025, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2026, nonostante le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche a medio-lungo termine, si stima che l'attività della nostra società potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

Tale valutazione è supportata dagli interventi gestionali e dalle operazioni pianificate e attuate per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

Pertanto, in base alle disposizioni ordinarie dell' art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., si è ritenuto appropriato il mantenimento della prospettiva della continuità aziendale nella valutazione delle voci del presente bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Ai sensi dell'OIC 29, non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti (intendendosi tale un errore che può, individualmente o congiuntamente ad altri errori, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, valutandone la rilevanza in funzione della natura e della dimensione dell'errore, nonché delle circostanze in cui si manifesta) commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente - ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

- La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.
- L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.
- La cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102694.
- La cooperativa è iscritta al n. A-RO-0025 della sezione A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (L.R. 23/2006 artt. 5-6).
- La cooperativa ha un collegio sindacale con anche funzione di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39. Nominato dall'Assemblea dei soci in data 13/08/2025 resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2027.
- Come previsto dall'art. 2364, co. 2, del Codice Civile, e come consentito dalle previsioni dello Statuto sociale, date le particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della nostra cooperativa, di seguito descritte, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di fruire del più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e per la convocazione dell'Assemblea sociale tenuta all'approvazione del bilancio stesso. Le ragioni che hanno indotto l'organo di governo della cooperativa al ricorso al differimento, sono principalmente legate alla complessità dell'organizzazione territoriale della società e all'onerosità delle incombenze del controllo dei dati necessari alla formazione del bilancio, con la conseguente necessità di effettuare accurate verifiche dei suddetti dati da parte della struttura amministrativa.

Nota integrativa, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2025, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella loro consistenza.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui ci si attende che essi manifestino benefici economici, sulla base della stima della loro presumibile durata di utilizzazione, secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, marchi e diritti simili) - software in concessione capitalizzato	quote costanti	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali - Altre spese pluriennali	quote costanti	20,00%

I piani di ammortamento non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio per effetto di cambiamenti di stime contabili - eccezion fatta per alcune immobilizzazioni materiali, per le quali, come di seguito descritto, è stata operata una rideterminazione del piano di ammortamento, a seguito dell'applicazione del D.L. 104/2020 con la sospensione fino al 100% degli ammortamenti per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 - né sono stati modificati rispetto i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

La Società per l'esercizio 2023 e per i due precedenti si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico fino al 100% dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, in considerazione degli effetti negativi derivanti dal contesto economico generale e dalle criticità operative riscontrate, come meglio specificato nella nota integrativa al bilancio degli esercizi in cui la società si è avvalsa della suddetta facoltà.

Nell'esercizio 2024, la società ha ripreso regolarmente l'ammortamento delle immobilizzazioni, secondo i piani ridefiniti.

La riserva indisponibile costituita nel 2021, 2022 e 2023 rimane qualificata quale riserva indisponibile nel patrimonio netto convertendosi in riserva "disponibile", per la parte attribuibile alle immobilizzazioni immateriali, al termine del periodo di ammortamento prolungato di n. 03 esercizi rispetto al piano originario.

Si riporta di seguito un prospetto evidenziante gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla rideterminazione del piano di ammortamento delle suddette immobilizzazioni immateriali:

Anno	Categoria	Costo storico	Aliquota di ammortamento (%)	Quota di ammortamento	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
2021	Software in concessione capitalizzato	42.608	0,00%	0	21.395	21.213
2021	Altre spese pluriennali	5.824	0,00%	0	4.865	959
2022	Software in concessione capitalizzato	42.650	0,00%	0	21.395	21.255
2022	Altre spese pluriennali	5.824	0,00%	0	4.865	959
2023	Software in concessione capitalizzato	42.650	0,00%	0	21.395	21.255
2023	Altre spese pluriennali	5.824	0,00%	0	4.865	959
2024	Software in concessione capitalizzato	42.650	31,55%	10.816	32.211	10.439
2024	Altre spese pluriennali	5.824	20,00%	388	5.253	571

2025	Software in concessione capitalizzato	42.650	32,58%	5.724	37.935	4.715
2025	Altre spese pluriennali	5.824	18,38%	357	5.610	214

Contributi

Si rileva che nel corso dell'esercizio, non è sorto alcun diritto della società al riconoscimento in via definitiva di qualsivoglia tipo di contribuzione.

Svalutazioni

La società ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale nell'esercizio è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	42.650	5.824	48.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.211	5.253	37.464
Valore di bilancio	10.439	571	11.010
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	5.724	357	6.081
Totale variazioni	(5.724)	(357)	(6.081)
Valore di fine esercizio			
Costo	42.650	5.824	48.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.935	5.610	43.545
Valore di bilancio	4.715	214	4.929

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad euro 12.157, è da considerarsi fisiologico nel settore in cui opera la società.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Impianti e macchinari - Impianto telefonico	quote costanti	25,00%

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Impianti e macchinari - Impianti specifici	quote costanti	15,00%
Attrezzatura specifica, varia e minuta	quote costanti	15,00%
Mobili e arredi	quote costanti	15,00%
Macchine elettroniche ufficio	quote costanti	20,00%
Beni materiali inferiori < euro 516,46	quote costanti	100,00%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili - eccezion fatta per alcune immobilizzazioni materiali, per le quali, come di seguito descritto, è stata operata una rideterminazione del piano di ammortamento, a seguito dell'applicazione del D. L. 104/2020 con la sospensione fino al 100% degli ammortamenti per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 - ne sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Eventuali attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 516 euro, sono state interamente spese nell'esercizio di acquisizione con imputazione a conto economico. Si tratta di attrezzature che non presentano variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione da un esercizio all'altro.

Si segnala che, a seguito degli emendamenti ai principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC nel 2025, sono state introdotte alcune rilevanti precisazioni nell'OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), con l'obiettivo di rafforzare il principio del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici nella rilevazione iniziale dei beni.

In particolare:

- è stato introdotto il paragrafo 34A, che chiarisce che un bene può essere iscritto tra le immobilizzazioni materiali solo se la società acquisisce effettivamente i benefici economici futuri e il controllo del bene;
- è stato integrato il paragrafo 40A, con riferimento al trattamento contabile di operazioni che prevedono clausole di riacquisto o rivendita, rafforzando l'analisi sostanziale dell'operazione;

Tali novità sono coordinate con quanto previsto dall'OIC 13 – Rimanenze (paragrafi 19A e 19B), secondo cui, in presenza di opzioni di rivendita, il bene è iscritto in bilancio solo se vi è ragionevole certezza che tale opzione non sarà esercitata; in caso contrario, l'operazione assume natura finanziaria e non comporta l'iscrizione del bene tra le attività.

Sotto il profilo temporale:

- gli emendamenti si applicano ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026 (par. 99C OIC 16);
- è tuttavia consentita l'applicazione anticipata ai bilanci 2025;
- gli effetti contabili sono rilevati secondo le regole dell'OIC 29 (applicazione retroattiva o prospettica), come previsto dal par. 102D OIC 16.

In tal senso si relazione che la società nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 non ha iscritto alcun bene tra le immobilizzazioni materiali che sia soggetto all'opzione di rivendita.

Nel corso dell'esercizio 2021, 2022 e 2023 la società si era avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 e ss.mm.ii., sospendendo fino al 100%, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, in considerazione degli effetti negativi derivanti dal contesto economico generale e dalle criticità operative riscontrate, come meglio specificato nella nota integrativa al bilancio degli esercizi in cui la società si è avvalsa della suddetta facoltà.

Nell'esercizio 2024, la società ha ripreso regolarmente l'ammortamento delle immobilizzazioni, secondo i piani di ammortamento ridefiniti.

La riserva indisponibile costituita nel 2021, 2022 e 2023 rimane qualificata quale riserva indisponibile nel patrimonio netto convertendosi in riserva "disponibile", per la parte attribuibile alle immobilizzazioni immateriali, al termine del periodo di ammortamento prolungato di n. 03 esercizi rispetto al piano originario.

Si evidenzia che la società, nell'esercizio oggetto del presente bilancio, ha proseguito l'applicazione del piano di ammortamento rideterminato in seguito alla sospensione degli ammortamenti operata negli esercizi di cui sopra per le seguenti categorie di beni:

- *Impianti e macchinari generici*
- *Attrezzature specifiche*
- *Mobili e arredi*
- *Macchine d'ufficio elettroniche e computer*

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vita utile residua aggiornata, determinata ripartendo il valore netto contabile al termine della sospensione sul periodo di utilizzo residuo stimato per la categoria sopra individuate.

Tale metodologia comporta la rilevazione di quote di ammortamento annuali in misura uguale rispetto a quelle imputate in bilancio negli esercizi precedenti alla sospensione.

Si riporta di seguito un prospetto evidenziante gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla rideterminazione del piano di ammortamento delle suddette immobilizzazioni materiali:

Anno	Categoria	Costo storico	Aliquota di ammortamento (%)	Quota di ammortamento	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
2021	Impianti e macchinari - Impianto telefonico	4.323	0,00%	0	421	3.902
2021	Impianti e macchinari - Impianti specifiche macchinari	27.553	0,00%	0	14.001	13.552
2021	Attrezzatura specifica e varia	98.848	0,00%	0	42.922	55.926
2021	Altri beni - Mobili e arredi	153.451	0,00%	0	85.986	67.465
2021	Altri beni - Macchine elettroniche ufficio	197.141	0,00%	0	102.406	94.735
2021	Altri beni - Telefonia mobile	6.340	0,00%	0	0	6.340
2021	Altri beni - Autoveicoli	8.466	0,00%	0	8.466	0
2021	Altri beni - Beni inferiori a 516,46 euro	26.784	0,00%	0	23.604	3.180
2022	Impianti e macchinari - Impianto telefonico	4.323	0,00%	0	421	3.902
2022	Impianti e macchinari - Impianti specifiche macchinari	28.921	0,00%	0	14.001	14.920
2022	Attrezzatura specifica e varia	109.781	0,00%	0	42.922	66.859
2022	Altri beni - Mobili e arredi	156.042	0,00%	0	85.986	70.056
2022	Altri beni - Macchine elettroniche ufficio	217.576	0,00%	0	102.406	115.170
2022	Altri beni - Telefonia mobile	8.719	0,00%	0	0	8.719
2022	Altri beni - Autoveicoli	8.466	0,00%	0	8.466	0
2022	Altri beni - Beni inferiori a 516,46 euro	28.304	0,00%	0	23.604	4.700
2023	Impianti e macchinari - Impianto telefonico	4.510	0,00%	0	421	4.089
2023	Impianti e macchinari - Impianti specifiche macchinari	28.921	0,00%	0	14.001	14.920
2023	Attrezzatura specifica e varia	100.798	0,00%	0	19.991	80.807
2023	Altri beni - Mobili e arredi	163.388	0,00%	0	85.986	77.402
2023	Altri beni - Macchine elettroniche ufficio	224.844	0,00%	0	101.874	122.970
2023	Altri beni - Telefonia mobile	9.951	0,00%	0	0	9.951
2023	Altri beni - Autoveicoli	8.466	0,00%	0	8.466	0
2023	Altri beni - Beni inferiori a 516,46 euro	28.304	0,00%	0	23.604	4.700
2024	Impianti e macchinari - Impianto telefonico	4.634	25,00%	1.251	1.672	2.962
2024	Impianti e macchinari - Impianti specifiche macchinari	28.921	15,00%	3.307	17.308	11.613
2024	Attrezzatura specifica e varia	105.350	20,00%	14.546	34.532	70.818
2024	Altri beni - Mobili e arredi	164.194	15,00%	19.302	105.288	58.906
2024	Altri beni - Macchine elettroniche ufficio	238.674	20,00%	37.927	139.790	98.884
2024	Altri beni - Telefonia mobile	10.106	20,00%	2.147	2.147	7.959
2024	Altri beni - Autoveicoli	8.466	0,00%	0	8.466	0
2024	Altri beni - Beni inferiori a 516,46 euro	27.554	100,00%	4.701	27.554	0
2025	Impianti e macchinari - Impianto telefonico	4.634	25,00%	1.128	2.799	1.835
2025	Impianti e macchinari - Impianti specifiche macchinari	32.183	15,00%	3.552	18.449	13.734

Anno	Categoria	Costo storico	Aliquota di ammortamento (%)	Quota di ammortamento	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
2025	Attrezzatura specifica e varia	106.344	20,00%	14.164	48.585	57.759
2025	Altri beni - Mobili e arredi	161.859	15,00%	14.138	118.865	42.994
2025	Altri beni - Macchine elettroniche ufficio	233.265	20,00%	31.634	169.705	63.560
2025	Altri beni - Telefonia mobile	10.106	20,00%	1.990	6.548	3.558
2025	Altri beni - Autoveicoli	8.466	0,00%	0	8.466	0
2025	Altri beni - Beni inferiori a 516,46 euro	27.322	0,00%	0	27.322	0

Contributi

Si rileva che nel corso dell'esercizio, non è sorto alcun diritto della società al riconoscimento in via definitiva di qualsivoglia tipo di contribuzione.

Svalutazioni

La società ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale nell'esercizio è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.556	105.350	448.994	587.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.615	34.532	284.610	336.757
Valore di bilancio	15.941	70.818	164.384	251.143
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.261	994	-	4.255
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.352	5.352
Ammortamento dell'esercizio	3.634	14.053	48.919	66.606
Totale variazioni	(373)	(13.059)	(54.271)	(67.703)
Valore di fine esercizio				
Costo	36.817	106.344	441.020	584.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.249	48.585	330.907	400.741
Valore di bilancio	15.568	57.759	110.113	183.440

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	448.050	448.050
Valore di bilancio	-	448.050	448.050
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.105.539	-	1.105.539
Totale variazioni	1.105.539	-	1.105.539
Valore di fine esercizio			
Costo	1.105.539	448.050	1.553.589
Valore di bilancio	1.105.539	448.050	1.553.589

Nel bilancio al 31/12/2025 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni finanziarie rispetto al precedente bilancio, ritenendo la rappresentazione contabile trasparente e corretta.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, nella voce B.III dell'Attivo per euro 1.553.589, così suddivise:

- euro 448.050 si riferiscono alla partecipazione in Veneto in Salute Soc. Coop. Sociale;
- euro 1.105.539 fanno riferimento alla partecipazione in Solidarmedica S.p.A. Impresa sociale derivante dall'accordo transattivo stipulato nel luglio del 2025 inerente crediti per prestazioni di servizi effettuati nel corso del 2024 e 2025 al gruppo Solidarmedica S.p.A. Impresa Sociale.

La nuova acquisizione in Solidarmedica S.p.A. Impresa Sociale si è perfezionata nel corso dell'esercizio e, trattandosi della prima iscrizione del valore della partecipazione nel bilancio della nostra società, si è scelto di adottare il metodo del costo di acquisto o sottoscrizione, consentendo alla cooperativa di entrare in possesso di una quota pari al 22,40% del capitale sociale.

Tali partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Svalutazioni

La società ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni finanziarie, ai sensi dell'OIC 21, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo immobilizzato:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Solidarmedica S.p.A.	Rovigo	01542070295	2.284.324	-357.017	2.170.602	511.824	22,4	1.105.539

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	1.105.539

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, si relaziona che al termine dell'esercizio non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	448.050

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni destinati all'utilizzo inerente all'attività di impresa, sono valutati al costo di acquisto. Il loro importo è rimasto pressoché invariato rispetto al precedente esercizio e ammonta a complessivi euro 33.000 (+ euro 160).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	32.840	160	33.000
Totale rimanenze	32.840	160	33.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

Pertanto la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale, le eventuali svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

I criteri di conversione di eventuali valori espressi in valuta sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31dicembre 2025, i crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 4.877.469, in diminuzione di euro 967.081 rispetto al passato esercizio.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.600.234	(1.025.208)	4.575.026	4.575.026
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	5.000	5.000	5.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	68.977	48.323	117.300	117.300
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.339	4.804	180.143	180.143
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.844.550	(967.081)	4.877.469	4.877.469

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo e al termine dell'esercizio ammontano a un importo complessivo di euro 4.575.026. La loro diminuzione di euro 1.025.208 rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di un incremento di fatturato che ne farebbe ritenere fisiologico un aumento, è da attribuirsi principalmente all'accordo transattivo del luglio 2025, più volte citato nel corso della presente nota integrativa, con il gruppo facente capo a Solidarmedica S.p.A. Impresa sociale.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale per complessivi euro 117.300. Si riferiscono a crediti/bonus IRPEF relativi ai rapporti di lavoro dipendente e assimilati, per la parte residua a altri crediti per ritenute subite e/o altri crediti di imposta.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e riguardano prevalentemente i rapporti con i fornitori (anticipazioni e/o note di credito e/o altri crediti) e altri crediti vari che non trovano collocazione nelle precedenti categorie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante fanno riferimento all'area nord est dell'Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice Civile, si relaziona che al termine dell'esercizio non vi sono nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	344.638	302.566	647.204
Denaro e altri valori in cassa	674	(206)	468
Totale disponibilità liquide	345.312	302.360	647.672

L'incremento dei depositi bancari rispetto al precedente esercizio è da ritenersi fisiologicamente legato all'incremento di fatturato a fronte di quello più contenuto dei costi di esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	961	(111)	850
Risconti attivi	114.366	(5.480)	108.886
Totale ratei e risconti attivi	115.327	(5.591)	109.735

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, gli importi si riferiscono prevalentemente a costi per servizi di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si evidenzia che in bilancio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d’esercizio, con evidenza ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell’attività sociale e rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell’esercizio

Il patrimonio netto, al termine dell’esercizio, ammonta a euro 955.520.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall’art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della cooperativa, né all’atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.969	-	1.250		8.719
Riserva legale	281.538	10.323	-		291.861
Riserve statutarie	400.960	-	-		400.960
Altre riserve					
Riserva straordinaria	9.161	23.054	-		32.215
Varie altre riserve	212.670	-	3		212.667
Totale altre riserve	221.831	23.054	3		244.882
Utile (perdita) dell'esercizio	34.409	-	25.311	9.098	9.098
Totale patrimonio netto	948.707	33.377	26.564	9.098	955.520

Le variazioni delle riserve di patrimonio si riferiscono alla ripartizione dell’utile dell’esercizio 2024 di euro 34.409.

Tra le altre riserve si segnala la riserva indisponibile ex art. 60 co. 7 bis e 7 quinquies D.L. 104/2020.

	Descrizione	Importo
Totale	Riserva di utili art. 60 c.7ter DL 104/20	212.667

La compagine sociale al 31 dicembre 2025 risulta di 404 soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.719	C	B	8.719
Riserva legale	291.861	U	B	291.861
Riserve statutarie	400.960	U	B-D	400.960
Altre riserve				
Riserva straordinaria	32.215	U	B-D	32.215
Varie altre riserve	212.667	U	B-D	212.667
Totale altre riserve	244.882			244.882
Totale	946.422			946.422
Quota non distribuibile				946.422

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1, lettera b-quater), del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari.

Si evidenzia inoltre che nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, si evidenzia in bilancio sono presenti un fondo rischi per la copertura di passività potenziali e un fondo oneri futuri per la copertura degli aumenti contrattuali dei dipendenti della cooperativa.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	85.962	85.962
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	49.162	49.162
Totale variazioni	(49.162)	(49.162)
Valore di fine esercizio	36.800	36.800

Il fondo rischi, pari a 49.163, accantonato negli esercizi precedenti a fronte di crediti verso clienti di difficile esigibilità, è stato utilizzato interamente nel corso del 2025 essendo divenuta certa l'inesigibilità sia nell'"*an*" che nel "*quantum*".

Il fondo oneri di euro 36.800, istituito nel corso dell'esercizio 2024 per far fronte agli aumenti derivanti dai rinnovi della contrattazione collettiva per personale dipendente, non ha subito alcuna movimentazione nel corso del 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	14.628
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	585.474
Utilizzo nell'esercizio	585.474
Valore di fine esercizio	14.628

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si evidenzia che l'importo iscritto a bilancio a titolo di Fondo Trattamento Fine Rapporto nel Passivo dello Stato Patrimoniale rappresenta la parte restante relativa ai pochi Soci o lavoratori ancora alle dipendenze dopo che la Cooperativa ha iniziato a superare il limite numerico oltre il quale corre l'obbligo di versare le quote quiescenza mensili direttamente all'INPS con Uniemens e modello F24. Pertanto la voce di passivo in bilancio, una volta terminato il rapporto di lavoro dei più anziani dipendenti, è destinato ad essere pari a zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 14.628 e, rispetto all'esercizio precedente, non ha registrato incrementi e/o decrementi nei saldi.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 o scadrà nell'esercizio successivo, viene eventualmente iscritto nella voce D 14) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella valutazione dei debiti iscritti alla voce D) del Passivo di Stato Patrimoniale, la cooperativa si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ma con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Tali debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale

Principalmente i debiti sono costituiti dai debiti commerciali relativi ai normali rapporti di lavoro, e da debiti verso Istituti di Credito a fronte di anticipazioni, mutui chirografi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.849.590	(83.798)	1.765.793	1.424.676	341.117
Debiti verso altri finanziatori	223.000	(223.000)	-	-	-
Acconti	10.704	1.810	12.514	12.514	-
Debiti verso fornitori	1.036.896	(141.575)	895.321	895.321	-
Debiti tributari	1.125.637	483.146	1.608.783	1.315.109	293.674
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	425.348	41.790	467.138	467.138	-
Altri debiti	1.307.645	339.125	1.646.770	1.646.770	-
Totale debiti	5.978.820	417.498	6.396.319	5.761.527	634.791

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

L'importo dei "debiti verso banche" entro i 12 mesi per complessivi euro 1.424.676 si riferiscono:

- per euro 466.397 alle anticipazioni a breve di crediti commerciali;
- per la parte residua alle rate dei finanziamenti chirografi in essere. Di questi euro 125.000 sono assistiti da garanzia del Mediocredito centrale.

L'importo dei "debiti verso banche" oltre i 12 mesi si riferiscono alle rate residue finanziamenti sopracitati per la parte esigibile oltre i 12 mesi.

I "debiti tributari" si riferiscono: per euro 105.058 all'IRAP; per euro 752.787 alle ritenute fiscali IRPEF su redditi di lavoro dipendente; per euro 8.709 su quelli di lavoro autonomo correlati ai servizi acquisiti da professionisti; per euro 742.229 a debiti verso l'erario per altri tributi sui quali insistono delle rateizzazioni, con quota scadente oltre l'esercizio successivo per euro 293.674.

I "debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" si riferiscono a oneri INPS, INAIL e verso Altri enti inerenti i rapporti di lavoro dipendete e assimilati in essere.

Gli "altri debiti" si riferiscono per euro 1.622.770 ai debiti per le retribuzioni verso i dipendenti da saldare per le mensilità mancanti di competenza dell'esercizio e per i ratei relativi a ferie/permessi/mensilità aggiuntive, per la parte residua a verso altri vari soggetti terzi.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 6.396.317.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 417.497.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.765.792	1.765.793
Acconti	12.514	12.514
Debiti verso fornitori	895.321	895.321
Debiti tributari	1.608.783	1.608.783
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	467.138	467.138
Altri debiti	1.646.770	1.646.770
Totale debiti	6.396.318	6.396.319

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, si relaziona che al termine dell'esercizio non sono iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis), del Codice Civile, non sussistono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.081	(12.469)	4.612
Risconti passivi	3.033	(1.078)	1.955
Totale ratei e risconti passivi	20.115	(13.548)	6.567

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, al netto di resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 15.527.523.

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica nel rispetto del principio di competenza economica, assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni effettuate nell'esercizio. In particolare, i ricavi da vendita di beni e da prestazione di servizi sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi ai beni ceduti ovvero al maturare del diritto al corrispettivo.

La società conclude prevalentemente contratti di fornitura caratterizzati da prestazioni unitarie o non complesse, aventi ad oggetto la prestazione di servizi ben definiti e circoscritti, privi di componenti derivate implicite o di clausole tali da generare strumenti finanziari complessi.

In considerazione della semplicità delle operazioni e della non significatività degli effetti derivanti dall'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione, la società ha ritenuto di non procedere alla scomposizione analitica dei contratti, avvalendosi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34, in coerenza con il principio di irrilevanza di cui all'art. 2423 c.c.

Pertanto, con riferimento ai contratti che prevedono un corrispettivo unitario, la società applica il modello semplificato previsto dall'OIC 34, rilevando integralmente il ricavo, in quanto tale impostazione non produce effetti significativi sul bilancio ed è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei ricavi di esercizio.

Nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Di seguito un prospetto esplicativo del valore della produzione.

	2025	2024	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.527.523	14.206.170	1.321.353
Altri ricavi e proventi	101.974	75.813	26.161
Totale	15.629.497	14.281.983	1.347.514

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono, per euro 50.222 a sopravvenienze attive di elementi riferibili a precedenti esercizi di cui al momento della relativa chiusura non erano ragionevolmente prevedibile né l' "an" né il "quantum" e, per la parte residua, a ricavi della gestione accessoria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

	2025	2024	Variazioni
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi Sociali, socio assistenziali sanitari e socio educativi	7.944.492	7.454.698	489.794
Ricavi da privati Imprese	5.815.056	5.023.746	791.310
Ricavi da privati cittadini	219.158	6.120	213.038
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	1.548.817	1.721.606	-172.789
Totali	15.527.523	14.206.170	1.321.353

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica. Si conferma che l'area di pertinenza delle prestazioni fa riferimento all'area del nord-est Italia (Veneto).

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Come sottolineato in più parti della presente nota integrativa nel 2025 per le immobilizzazioni materiali e immateriali si sono proseguiti regolarmente i piani di ammortamento, mentre, per l'esercizio 2023 e i due precedenti, si è ritenuto di ricorrere, alla sospensione fino al 100% degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020 (conv. da L. 126/2020) e successive modifiche e integrazioni.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutte quelle voci che pur attinenti all'attività di impresa non trovano una collocazione nelle altre voci del bilancio riclassificato secondo schema previsto dal legislatore civilistico.

	2025	2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	250.402	266.126	-15.724
Servizi	2.495.878	2.375.723	120.155
Godimento di beni di terzi	513.197	436.219	76.978
Salari e stipendi	8.690.056	7.850.165	839.891
Oneri sociali	2.547.605	2.203.127	344.478
Trattamento Fine Rapporto	585.474	512.239	73.235
Altri costi	43.321	60.246	-16.925
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.081	11.204	-5.123
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.606	83.182	-16.576
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Variazione delle rimanenze delle materie prime	-160	0	-160
Oneri diversi di gestione	249.609	296.054	-46.445
Totali	15.448.069	14.094.285	1.353.784

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	74.609
Altri	54.662
Totale	129.271

A commento si evidenzia che relativamente agli interessi passivi dei debiti verso le banche euro 36.019 sono da attribuire ai mutui chirografi contratti con gli Istituti, la parte residua, pari a euro 38.590, a quelli per scoperto di conto e anticipazioni. Gli altri oneri per euro 54.662 sono riferibili principalmente alle commissioni disponibilità fondi (CDF) e ad altri oneri connessi alla concessione di credito; per la parte residua principalmente a interessi di rateazione di debiti tributari e, per una minima parte, ad altri interessi passivi vari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore in tal senso.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di evidenziano che non si sono verificati eventi di natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A commento si evidenzia che le imposte correnti per effetto dell'applicazione delle disposizioni tributarie vigenti si riferisce, per euro 43.242 all'IRAP.

Non è stata rilevata fiscalità differita ai sensi OIC 25 considerate le agevolazioni in tema di Ires per le cooperative sociali a mutualità prevalente che soddisfano i requisiti di cui all'art. 11 DPR 601/1973.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per quanto concerne il rendiconto finanziario della società, si ritiene di utilità evidenziare che la liquidità della società viene ritenuta adeguata a garantire il normale svolgimento dell'attività (pagamento degli stipendi e dei contributi mensili comprovato dalla regolarità mensile del DURC). Eventuali fabbisogni aggiuntivi vengono gestiti facendo ricorso a anticipazioni su crediti commerciali che contribuiscono alla regolarità durante l'anno del cash-flow per far fronte agli impegni di pagamento. Per quanto riguarda i mutui chirografo contratto con gli Istituti di credito, nel corso dell'esercizio si è continuato a rimborsare regolarmente le rate previste dai rispettivi piani di ammortamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, espresso in ULA, ripartito per categoria.

	Numero medio
Altri dipendenti	386.86
Totale Dipendenti	386.86

L'occupazione rispetto allo scorso anno è aumentata ed è in linea con le esigenze dei servizi prestati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Sindaci
Compensi	38.159

Il compenso previsto per il collegio sindacale è comprensivo degli importi riferibili alla revisione contabile. Nel corso dell'esercizio agli amministratori non sono stati erogati compensi, né sono state concesse anticipazioni e/o crediti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, ad eccezione della garanzia ottenuta dal Medio Credito inerente il mutuo chirografario di euro 125.000 contratto nel corso dell'esercizio 2023.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile, di seguito si conferma che non ci sono dati da esporre secondo quanto richiesto dal terzo comma dell'art. 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere effetti patrimoniali, economico e finanziari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, Civile non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate salvo evidenziare che l'emergenza sanitaria ed economica ha reso necessari conseguenti cambiamenti nella gestione aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, la cooperativa non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati e pertanto non vi sono informazioni da evidenziare circa il loro fair value, le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Informazioni relative alle cooperative

Di seguito si espongono le informazioni di pertinenza delle cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile. In particolare di seguito viene data evidenza dei rapporti mutualistici intercorsi con i soci nel corso del 2025 raffrontati al 2024:

	2025	%	2024	%
Costo per prestazioni da soci	10.082.334	84,96%	9.742.774	91,80%
Costo per prestazioni da terzi	1.784.122	15,04%	870.133	8,20%
Totale	11.866.456	100%	10.612.907	100%

-

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società cooperativa (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Nel corso del 2025 vi sono state variazioni per richieste di associazione al capitale nonché di recesso; evidenziando che il numero dei soci al 31 dicembre 2025 è pari a 404 unità.

-

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si specifica che l'attività è stata svolta nel pieno rispetto delle norme statutarie e finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari, operando con intenti non speculativi.

In particolare, si specifica che la cooperativa si è attivata per garantire ai propri soci sia la continuità di un lavoro che un'adeguata remunerazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile in materia di ristorni per le società cooperative, si conferma che non sono stati riconosciuti ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

In ottemperanza a quanto normativamente previsto, si relaziona che nel corso del 2025 alla società non sono state effettivamente erogate sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo. dell'articolo in oggetto.

Il comma 125-quinquies, così come modificato dall'art. 8, comma 2, Legge n. 160/2023, prevede che per gli aiuti di Stato/aiuti contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (art. 52, Legge n. 2034/2012), la registrazione degli stessi, con conseguente pubblicazione nella Sezione Trasparenza del Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione, posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Aiuti di stato "De Minimis"

Si evidenzia, infine, che per le cooperative sociali di tipo "A" la differenza tra l'aliquota Irap agevolata e l'aliquota ordinaria rappresenta un aiuto di stato rientrante nella legge "De Minimis".

Si dà nota, pertanto, che tale importo è pari ad euro 7.099 per l'anno 2025.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Lo scrivente Consiglio di Amministrazione ringraziando l'Assemblea per la fiducia accordata chiede alla stessa di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, proponendo, sulla base di quanto esposto, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, di destinare il risultato d'esercizio pari a un utile di euro 9.098 in sede di redazione del bilancio come segue:

- euro 273, pari al 3%, dell'utile di esercizio, ai fondi mutualistici ex Legge 59/199;
- euro 2.729, pari al 30% dell'utile di esercizio, alla riserva legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77;

- il residuo, pari ad euro 6.096 alla riserva straordinaria, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L.904/77 .

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rovigo (RO), lì __/__/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Santi Maria Cristina

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Presidente del Consiglio di amministrazione attesta che i dati contenuti nel bilancio sono rispondenti alle scritture contabili della società e attesta inoltre la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Rovigo (RO), lì __/__/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Santi Maria Cristina